

La Diocesi protagonista nella missione

Un tempo per “ritornare a Dio”: questa la proposta di ogni quaresima. Un tempo impegnativo, sicuramente prezioso, anche se oggi molta superficialità aggredisce una possibilità come questa. Un tempo che non va sprecato. Ecco perché le nostre comunità si adoperano con impegno nel predisporre itinerari, nel suggerire liturgie, nel promuovere spazi di silenzio e di preghiera.

Tra le proposte non può mancare l’invito alla solidarietà con i più poveri, l’attenzione a chi vive in situazioni precarie, la partecipazione all’impegno missionario della Chiesa.

Nella nostra diocesi da più di quarant’anni, su invito dell’allora Arcivescovo Clemente Gaddi, il tempo quaresimale diventa un invito a sostenere la missionarietà diocesana.

Dal 1962 la nostra diocesi ha iniziato una collaborazione con la Chiesa di Bolivia ed oggi la nostra presenza si realizza in alcune diocesi locali attraverso l’invio di circa una quarantina di sacerdoti e laici, insieme alla collaborazione con le Suore Orsoline di Somasca e, recentemente, la presenza delle Suore Sacramentine nella zona di Irpa Irpa, parrocchia di Capinota. Un impegno che è andato crescendo coinvolgendoci nella realizzazione e gestione di alcune strutture, nella partecipazione all’azione formativa e di promozione umana delle comunità, nei percorsi di animazione e partecipazione alla vita della Chiesa ed alla comunicazione della fede.


Dal 1967 l’impegno ha raggiunto la Costa d’Avorio dove attualmente operano 7 sacerdoti e 2 laici in collaborazione con le Suore delle Poverelle e le Figlie del Sacro Cuore. Il 1999 si è avviata una cooperazione con la chiesa cubana nella neonata Diocesi di Guantanamo-Baracoa dove oggi operano 4 sacerdoti della nostra terra. E poi, via via, alcune attenzioni nate da scelte personali e convalidate dalla Diocesi hanno portato sacerdoti e laici in luoghi diversi di missione. Oggi 30 sono i sacerdoti e 26 i laici fidei donum.

La storia missionaria della nostra chiesa è davvero ricca e prende corpo in esperienze di umanità e vita evangelica di uno spessore non indifferente capace di dialogare con la ricerca di rinnovamento che impegna le nostre parrocchie.

Oggi parlare di missione non corrisponde più alla definizione di territori ed etnie, ma comporta un’acquisizione di universalità che, facendo riferimento al Vangelo, proietta le parrocchie in una pastorale attenta alle relazioni, all’incontro, alla scoperta e valorizzazione dell’altro. In questo certamente lo stile della missione può diventare prezioso interlocutore.

L’azione che ci proietta fuori e ci rende partecipi della realtà del sud del mondo, con i suoi problemi e le sue fatiche, non viene meno, ma risulta essere un’ulteriore provocazione perché il nostro stile di vita diventi, nella sua sobrietà, sempre più attento a chi vive nella povertà e nel disagio.

Anche il sostegno economico ai progetti diocesani in missione è partecipazione attiva e responsabile alla missione della chiesa, una



partecipazione che fa appello innanzitutto alla conoscenza, all'interesse, alla condivisione di un cammino di chiesa.

La scelta di una chiesa diocesana di partecipare attivamente alla crescita di una chiesa sorella è frutto del cammino conciliare e nulla vuole togliere all'esperienza degli istituti missionari o di altre realtà, ecclesiali o meno, che si prendono a cuore il mondo missionario. E' una scelta di comunione. E' stabilire un ponte tra comunità cristiane. E' impegnarsi ad accompagnare e condividere esperienze di crescita e di maturazione. E' un segno di responsabilità verso la grande famiglia della chiesa universale.

Questa attenzione chiediamo ai sacerdoti nel coinvolgere comunità, oratori, gruppi famigliari e tutte le altre realtà della parrocchia. Un'attenzione che dobbiamo privilegiare rispetto ad altre legate ad organismi nazionali ed internazionali, per evidenziare l'impegno di evangelizzazione che ci coinvolge come cristiani.

Il Centro Missionario Diocesano propone tre progetti "pilota" che possono diventare oggetto di attenzione da parte delle famiglie e delle comunità e che riguardano il sostegno a tre realtà della missione diocesana. Progetti che spaziano dalla promozione umana alla carità, dall'annuncio della Parola alla celebrazione dei sacramenti nella vita.

L'iniziativa: "Famiglie per la missione" vuole creare una rete di solidarietà che si faccia carico di un progetto nella sua globalità nel tentativo di renderlo autosostenibile in un determinato periodo di tempo. Per altre informazioni invitiamo a consultare il sito del cmd: www.cmdbergamo.org

Il tempo prezioso della quaresima ci trovi impegnati, insieme, come una grande famiglia diocesana, a sostegno dei nostri missionari inviati come espressione della gioia di essere chiesa delle nostre comunità.

L'Equipe del CMD